

CEAS Multicentro del Comune di Cesena

Programma attività 2012/2013

Con riferimento a quanto descritto nella domanda di accreditamento ed in particolare nella sezione C – "Progetto educativo" si indicano, come richiesto, le attività già in corso nel 2012 e previste per il 2013

1	Soggetto Titolare/Capofila del CEAS	Comune di Cesena
2	Responsabile del CEAS	Gianni Gregorio Dirigente del Settore Tutela dell'Ambiente e del Territorio
Descrizione delle attività in programma legate al consolidamento del CEAS		
3	Visibilità e prodotti di comunicazione	<p>Referenti: Nicola Baroncini, Lucia Garaffoni, Sofia Burioli</p> <p>Partecipazione agli incontri della Regione sull'argomento della comunicazione interna ed esterna al sistema INFEAS, l'immagine coordinata, il raccordo e aggiornamento dei siti internet e della banca dati INFEAS, il tema di una efficace informazione e comunicazione delle iniziative promosse dalla rete INFEAS ecc., come previsto dalle DGR 692/12 e 1148/12.</p> <p>Adeguamento del CEAS alle linee che verranno definite congiuntamente.</p> <p>Elaborazione del logo specifico del Multicentro (gennaio 2013)</p> <p>Regole e coordinamento intersettoriale e nelle varie sedi (entro giugno 2013)</p>
3	Protocollo con esterni	<p>Processo partecipativo che porterà alla firma di un protocollo con i soggetti esterni (associazioni e cooperative) formalizzando condivisione della mission e gli impegni col CEAS e le modalità di collaborazione.</p> <p>Raccolta delle schede di adesione con curriculum associazione</p> <p>Proposta di protocollo</p> <p>Approvazione protocollo</p> <p>Sottoscrizione gennaio 2013</p> <p>Definizione delle modalità di collaborazione nei singoli progetti</p>
3	Adeguamento organizzativo delle sedi operative CEAS	<p>Rafforzamento della rete di contatti attraverso incontri specifici e coinvolgimento e informazione dei referenti dei vari settori</p> <p>Incontro del gruppo di coordinamento (un rappresentante di ogni associazione, coordinatore, responsabile, educatori)</p> <p>Interazione e coprogrammazione con CDE: arricchimento della biblioteca con il materiale comunicativo sui progetti principali del CEAS; inserimento di corsi di formazione accreditati (DM 90) sugli argomenti dei progetti del CEAS;</p> <p>Interazione e coprogrammazione con Rocca: Bene Comune di Cesena</p> <p>Interazione e coprogrammazione con Museo di Scienze e Parco del Fiume</p>
3	Formazione	<p>--Partecipazione del coordinatore al percorso di formazione per operatori CEAS e operatori AUSL su "Ambiente e Salute"</p> <p>Formalizzazione del gruppo di lavoro regionale e progettazione</p> <p>--Partecipazione ai Seminari formativi previsti dalla Regione e rivolti a tutti i CEAS accreditati, finalizzati ad approfondire il tema della comunicazione interna ed esterna al sistema INFEAS, l'immagine coordinata, il raccordo e aggiornamento dei siti internet e della banca dati INFEAS, il tema di una efficace informazione e comunicazione delle</p>

		<p>iniziative promosse dalla rete INFEAS ecc., come previsto dalle DGR 692/12 e 1148/12. Adeguamento del CEAS alle linee che verranno definite congiuntamente.</p> <p>-- formazione sugli argomenti specifici degli operatori EA aderenti al protocollo</p>
4	<p align="center">Descrizione delle attività ordinarie del CEAS in corso /previste per il 2013</p>	
	<p>PIEDIBUS: Scuole Pilota In Rete</p>	<p>Referente: Lucia Garaffoni</p> <p>Destinatari: tutte le scuole primarie della città e relative famiglie in tutti i quartieri di Cesena ed estensione a comuni di Cervia e Faenza</p> <p>Tempi: inizio progetto 18 novembre 2011. Fine progetto 31 marzo 2013 (20 mesi). Consegna rendicontazione 30 giugno 2013. Prolungamento azioni fino a settembre 2013 (non coperti da finanziamento)</p> <p>Obiettivi: estensione a tutto il territorio di un cambiamento delle abitudini di mobilità scolastica. Collaborazione fra i portatori d'interesse partendo dal bambino e la difesa dei suoi diritti. Supporto al mondo della scuola</p> <p>Metodi e strumenti: progettazione dal basso - piedibus visto non come Servizio a carico dell'Ente ma Progetto che nasce da famiglie e scuola - scelta educativa forte fatta insieme per un cambio diffuso verso abitudini più sostenibili; esperienza realizzata tramite un modello replicabile in ogni altra scuola di ogni altro territorio (www.cesenambiente pagina specifica piedibus).</p> <p>Le azioni del progetto finanziato sono in corso: i risultati ottenuti hanno avviato però dei percorsi, meglio specificati nell'elenco sottostante, ai quali si vuole dare continuità attraverso anche successive collaborazioni con i soggetti esterni (firmatari del protocollo) a supporto del CEAS.</p> <p>Prossime azioni:</p> <p>1- processo partecipativo per la redazione del MANIFESTO PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE NEI PERCORSI CASA-SCUOLA <i>Tempi:</i> settembre 2012 avvio percorso novembre 2012 – marzo 2013 : 4 incontri tematici (Educazione, Promozione-Comunicazione, Sicurezza, Pianificazione) Marzo – Maggio 2013: stesura prima bozza aperta a commenti e modifiche Giugno 2013 bozza definitiva da portare in Consiglio comunale Settembre 2013 presentazione alla città per l'anno scolastico 2012/2013</p> <p>2- LAVORO CON LE SCUOLE: realizzazione dei laboratori progettati e messa a regime del metodo con coinvolgimento di tutti gli attori (maestra, operatore, vigile ecc...). Creazione di lista di attesa per le richieste del prossimo anno scolastico 2013-2014 (esauriti fondi bando 2011)</p> <p>3- progetto NUOVO NEL PLESSO DI SANT'EGIDIO (questionari, laboratori, assemblea, creazione gruppo di progetto e realizzazione e organizzazione del piedibus)</p> <p>4- progetto NUOVO NEL PLESSO DI CARDUCCI (questionari, laboratori, assemblea, creazione gruppo di progetto e realizzazione e organizzazione del piedibus)</p> <p>5- CREAZIONE BANCA DATI CARTOGRAFICI DEI PIEDIBUS ATTIVATI per incrocio con dati territoriali sulla mobilità (proposta di nuovo progetto da finanziare; da verificare il possibile coordinamento regionale per estenderlo a tutti i capoluoghi)</p> <p>6- MOBILITY MANAGEMENT SCOLASTICO con l'utilizzazione dei quaderni specifici di CAMINA e l'organizzazione di un corso specifico accreditato dal Min. (DM 90) ed inserito nell'offerta "Percorsi"</p>

	<p>7- progettazione e avvio delle PRIME LINEE BICIBUS</p> <p>8- messa a regime dello spettacolo di inizio anno e già realizzato a settembre a Ponte Abbadesse da allargare a tutte le scuole partecipanti e dentro la Rocca nella SEM (lezione teatrale di sicurezza stradale realizzata da insegnanti e vigile)</p> <p>9- incontri annuali periodici dei referenti delle linee attive (insegnanti + quartiere)</p> <p>10- FORMAZIONE RIVOLTA AI GENITORI attraverso tutti gli strumenti già esistenti (corsi organizzati nei quartieri attraverso la partecipazione di associazioni come AFI ASP ecc...)</p> <p>11- azione di ESTENSIONE DELLA RETE DI SPONSOR (imprese, banche ecc..)</p> <p>12- azioni per documentare l'esperienza (forme di premiazione ufficiale e concorsi foto e video tra scuole)</p> <p>13- realizzazione CAMPAGNA SIAMO NATI 2013</p> <p>14- coordinamento e supporto ai progetti di Cervia e Faenza</p>
<p>Progetto IORIDUCO</p>	<p>Referenti: Baroncini Nicola, Burioli Sofia</p> <p>Strumenti di comunicazione: sito specifico www.ioriduco.it</p> <p>Obiettivi: promuovere uno stile di vendita e di acquisto più consapevole attraverso lo sviluppo di una rete di negozi e supermercati che aderiscono e ottengono il marchio "ioriduco".</p> <p>Metodi e azioni: il rilascio del marchio avviene in modo differente a seconda che si tratti di una GD o GDO (coop, conad, sma) oppure che si tratti di un piccolo negozio. Seguono verifiche in loco e contrattazione / programmazione dei miglioramenti.</p> <p>Con i supermercati si agisce in accordo con grandi distributori e produttori per ottenere la vendita di un maggior numero di prodotti ecologici (ecolabel, FSC..), per ridurre i rifiuti e gli sprechi dei punti vendita, per aumentare la vendita di prodotti locali, biologici, equosolidali.</p> <p>Per ridurre gli imballaggi dei prodotti venduti, per ridurre gli imballaggi non differenziabili. Si promuovono inoltre gli acquisti verdi del punto vendita (volantini su carta riciclata, carrelli in plastica riciclata ecc).</p> <p>Con i piccoli negozi si chiede di seguire 10 regole semplici ma efficaci, inerenti la riduzione dei consumi, la comunicazione, riduzione rifiuti e raccolta differenziata ecc)</p> <p>Per i negozi è previsto di inserire sul sito loro eventuali peculiarità ambientali (es riuso dei flaconi, prodotti ecologici, lavaggio auto senz'acqua ecc)</p> <p>Sia piccoli che grandi negozi concorrono alla comunicazione al cliente per una spesa consapevole e più sostenibile.</p> <p>Varie iniziative saranno proposte in base anche a fondi disponibili provenienti da finanziamenti o da sponsor: comunicazione nei supermercati, educazione nelle scuole (laboratori) eventi (solitamente durante la settimana Europea della Riduzione dei Rifiuti).</p> <p>Il progetto è collegato (nel cambio culturale del cittadino) all'estensione della raccolta rifiuti domiciliare in città. Nel momento in cui il cittadino riuscirà a fare scelte di acquisto più consapevoli lo stile di vendita subirà con più facilità una variazione nello stesso senso.</p> <p>Si spera di allargare il circuito alle città limitrofe in modo da poter aumentare la capacità contrattuale con la grande distribuzione.</p>

	Energia: patto dei sindaci	<p>Organizzazione dell'Energy Education Day 2012 – data ipotizzata 24 novembre 2012 all'interno della cornice: partecipazione alla settimana Unesco della Educazione allo Sviluppo Sostenibile (19-25 novembre) dedicata nel 2012 al tema “Madre Terra: Alimentazione, Agricoltura ed Ecosistema”</p> <p>Organizzazione dell'Energy Education Day 2013</p> <p>Collaborazione per arricchire le “Domeniche ecologiche” con iniziative educative</p> <p>Organizzazione della Settimana Europea dell'Energia</p>
	Comunicare i progetti: dalla rete locale all'Europa	<p>Valorizzazione e comunicazione dei progetti/azioni sopradescritti trasferendoli dall'ambito locale all'ambito della rete europea</p> <p>Cura e programmazione di azioni e iniziative per riproporre i contenuti e comunicare sui progetti nell'ambito dell'organizzazione annuale dei diversi momenti europei, nazionali, o cittadini a cui si aderisce tutti gli anni</p> <p>Settimana E. Mobilità</p> <p>Settimana dell'educazione allo S. S. UNESCO</p> <p>Settimana E. Riduzione Rifiuti</p> <p>Settimana dell'Europa</p> <p>Giornata Mondiale della Terra</p> <p>AGROFER</p>
5	Descrizione dei progetti / attività specifiche del CEAS in corso o in progetto per il 2013	
	Progetto differenziamoci	<p>Referenti: Fabio Calderoni, Baroncini Nicola</p> <p>Tempi: estensione in 4-5 anni della raccolta domiciliare dei rifiuti urbani.</p> <p>Obiettivi: Estensione a 3 quartieri nel 2013</p> <p>Destinatari: il progetto coinvolge tutte le famiglie contattate singolarmente casa per casa, e prevede una campagna informativa di avvio con assemblee pubbliche in ogni quartiere (in numero variabile a seconda dell'estensione del quartiere).</p> <p>Metodi e strumenti: Si prevede il coinvolgimento di associazioni ambientali e che operano in campo educativo/culturale per attività nelle scuole elementari, medie, asili, superiori; volontari di quartiere e altre associazioni per distribuzione capillare di informazioni e materiali. Si prevede un'attività specifica a cadenza annuale per l'informazione e la sensibilizzazione delle comunità straniere passando da scuole serali. È il progetto che permette un cambio culturale massiccio dei cittadini di ogni nuova zona.</p>
	Progetti di valorizzazione delle aree naturali	<p>Progetti di valorizzazione dell'ambiente naturale e d'acqua in particolare del territorio Cesenate</p> <ul style="list-style-type: none"> - a cura dell'Associazione per il Parco Naturale del fiume Savio - responsabile: Pier Luigi Bazzocchi, presidente <p>1- Il fiume visto dal fiume: percorsi, in canoa, lungo tratti del fiume Savio di particolare interesse naturalistico.</p> <p>Descrizione: i percorsi durano circa un'ora. In ogni canoa canadese, trovano posto tre ospiti (solitamente studenti di ogni ordine scolastico) oltre ad uno o due istruttori a seconda dell'età degli ospiti. I percorsi sono privi di difficoltà tecnica o di elementi di pericolosità. Ogni ospite viene dotato di casco e salvagente. Durante il percorso l'accompagnatore racconta l'ambiente fluviale, la storia, la vegetazione e gli animali ma anche i problemi di inquinamento e di gestione.</p> <p>Periodo: Ogni anno dalla metà circa del mese di aprile alla fine dell'anno scolastico e, su prenotazione, per gruppi organizzati.</p> <p>Costi: acquisto quattro canoe canadesi; pagaie, caschi e salvagenti (per 16 persone totali); manutenzione e rinnovo periodico del materiale.</p>

		<p>2- La scuola sulle rive dei fiume Descrizione: allestimento di un aula all'aperto in una tratto di golena fluviale e di un sistema di sentieri attrezzati ad essa collegati. L'aula consta di panche e banchi costruiti con materiale di risulta raccolto lungo l'asta fluviale riparati da una tettoia costruita sempre con lo stesso materiale. I sentieri sono tracciati e tenuti percorribili per tutto l'anno. Lungo questi sentieri e nell'aula all'aperto si tiene l'attività didattica ambientale con numerose possibilità di scelta e tutte con la possibilità d'interazione da parte degli studenti. Periodo: durante l'anno scolastico ma anche nel resto dell'anno per i frequentatori che fanno passeggiate. Costi: acquisto segnaletica ambientale da installare lungo i percorsi e nell'area in cui si trova l'aula all'aperto. Manutenzione dei sentieri e dell'area didattica (sfalcio erba, imbarcatoio per canoe, ripristino sentieri dopo eventi franosi ecc..)</p> <p>3- Strutture di osservazione della fauna selvatica Descrizione: allestimento di luoghi attrezzati per l'osservazione della fauna selvatica, soprattutto dell'avifauna. Gli allestimenti previsti sono tre: lungo l'asta fluviale compresa all'interno dell'area denominata "Parco Naturale del fiume Savio", il parco urbano della Rimembranza posto nel perimetro della Rocca Malatestiana, all'interno del fosso dell'area SIC Rio Mattero - Rio Cuneo. I luoghi constano di un capanno e relativo percorso protetto di avvicinamento e della coltivazione di specie botaniche particolarmente attrattive per la fauna Periodo: durante tutto l'anno. Attualmente i capanni sono improvvisati e la piantumazioni avvenute solo in parte Costi: costruzione dei capanni e piantumazioni.</p>
ECOROCCA		<p>Alla Rocca percorso di adeguamento e trasformazione dei diversi metodi e stili della conduzione a partire dalla riduzione degli usa e getta, raccolta differenziata, miglioramento e organizzazione dell'accessibilità con mezzi sostenibili, accorgimenti vari ed iniziative a carattere ambientale che parlino dei principali temi e progetti del CEAS</p>
Ambiente bene comune		<p>Partecipazione al progetto di sistema Regionale sul tema "Ambiente bene comune"</p>
In mensa con gusto		<p>Riproporre il percorso biennale, allargandolo a più soggetti, realizzato e presentato nella scheda all. 2 al progetto CEAS</p>
BIO BLIZ		<p>Riproporre il progetto sulla biodiversità, allargandolo a più soggetti, realizzato e presentato nella scheda all. 2 al progetto CEAS</p>

**Progetto
ORTO IN
CONDOTTA**

Referente: Barbara Alessandri

Destinatari: scuole d'infanzia

Realizzazione di orti per promuovere e sviluppare l'educazione alimentare e ambientale nelle scuole attraverso la realizzazione di un orto scolastico, con l'ausilio di nonni coltivatori, incontri formativi per insegnanti e informativi per genitori, visite guidate, coinvolgimento della rete fattorie didattiche

Finalità, Obiettivi e Metodi:

- introdurre una didattica multidisciplinare in cui l'orto diventa lo strumento per le attività di educazione alimentare, ma anche ambientale
- far diventare i piccoli consumatori dei coproduttori, cittadini consapevoli delle proprie scelte d'acquisto: educare allo sviluppo sostenibile e al consumo consapevole
- acquisire una metodologia induttiva nell'approccio all'educazione alimentare e ambientale sviluppando esperienze didattiche in classe in orto
- imparare a leggere la realtà come un insieme di fenomeni percepiti attraverso i sensi, accrescere la propria memoria e capacità di percezione sensoriale, appropriarsi di un lessico e di una grammatica del gusto
- maturare la consapevolezza che l'alimentazione è un fatto culturale, il cui significato trascende l'aspetto nutrizionale
- conoscere il territorio, i suoi prodotti e le sue ricette attivando occasioni di incontro con esperti (artigiani, produttori, chef) per creare una pluralità di rapporti con gli attori del settore agroalimentare e gastronomico della comunità locale in modo da destare la curiosità e la conoscenza della realtà circostante

Data 12 / 10 / 2012

Timbro e firma del Responsabile del CEAS



IL DIRIGENTE
SETT. TUTELA AMBIENTE E TERRITORIO
(Dott. Gianni Gregorio)

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Gianni Gregorio'.